Norme & Tributi
Giustizia civile

1,3 anni

IL PRIMATO DI BOLZANO
Il tribunale altoatesino ha il primato per la durata delle esecuzioni mobiliari - 1,3 anni - seguito da Gorizia (1,5) e Trieste (1,7 anni).

Maglia nera invece per cinque uffici del Sud e Isole, con durata superiore a 10 anni: Matera, Potenza, Cagliari, Oristano e Caltagirone

I numeri

L'andamento dei procedimenti di esecuzione civile

	SOPRAVVENUTI		DEFINITI		PENDENTI		GIORNI DURATA	
	MOBILIARI	IMMOBILIARI	MOBILIARI	IMMOBILIARI	MOBILIARI	IMMOBILIARI	MOBILIARI	IMMOBILIARI
2014	471.633	73.594	475.719	64.644	286.710	271.385	211	1.364
2015	306.108	62.067	380.661	67.452	216.544	267.995	274	1.557
2016	315.608	65.810	342.360	67.875	194.775	268.532	282	1.652
2017	327.851	67.612	329.245	75.211	197.345	263.231	261	1.705
2018	328.775	57.988	345.933	85.456	183.633	238.869	292	1.764
2019	332.166	51.600	333.009	87.804	185.566	204.602	281	1.826
2020	215.536	38.421	214.377	65.660	198.220	180.550	374	1.928
2021	246.954	47.236	284.397	66.174	170.327	165.872	356	1.886
2022	273.286	39.329	300.069	65.696	149.863	143.242	324	1.871
2023	249.431	39.033	256.744	66.421	148.836	120.661	317	1.918
2024	**274.024**	**40.042**	**260.909**	**59.860**	**167.197**	**105.566**	**296**	**1.842**

Fonte: Ministero della Giustizia

Procedure esecutive più veloci grazie al calo dei pignoramenti

Giustizia. Nel 2024 esecuzioni mobiliari chiuse in 296 giorni e quelle immobiliari in 1.842 giorni
Risultato frutto del più frequente ricorso a organismi di composizione delle crisi da sovraindebitamento

Giovanni Esposito

La riforma Cartabia e i suoi correttivi sono intervenuti su varie fasi del processo esecutivo abolendo la formula esecutiva, riducendo il termine per il deposito della certificazione ventennale, introducendo l'istituto della vendita diretta, modificando la disciplina della custodia dei beni pignorati e della delega delle operazioni di vendita, estendendo gli obblighi antiriciclaggio, informatizzando la procedura a mezzo l'eliminazione degli ultimi retaggi analogici.

Gli obiettivi di speditezza, efficienza e digitalizzazione che il legislatore si era prefissato, almeno per l'esecuzione forzata possono apparire come intrapresi. Dalle ultime statistiche rese note dal ministero della Giustizia emerge, infatti, che, a differenza del processo civile ordinario per il quale la durata media, aumentando tra il 2023 e il 2024 da 896 a 947 giorni, ha raggiunto i valori più alti dell'ultimo decennio, le esecuzioni sono teatro di un ritracciamento su lunghezze ante emergenza Covid. In particolare, la durata delle esecuzioni mobiliari flette da 317 a 296 giorni (0,8 anni) e quelli immobiliari da 1.918 a 1.842 giorni (5 anni).

In realtà a ben leggere i dati, più che il risultato dei sopra citati interventi, è ragionevole conseguirne che l'inversione di tendenza sia l'effetto di almeno due fattori estranei ai meccanismi procedurali.

Sullo smaltimento dell'arretrato ha inciso il drastico calo dei pignoramenti sopravvenuti nel quinquennio 2020-24 (in media 251mila per i mobiliari e 41mila per gli immobiliari), rispetto al periodo precedente (nel quale era stati rispettivamente 347mila e 63mila), che ha alleggerito il carico di lavoro degli uffici.

Una crescente aliquota di consumatori versanti in una situazione di perdurante squilibrio tale da determinare difficoltà (ovvero incapacità) di adempiere le proprie obbligazioni, in luogo di subire passivamente l'espropriazione dei beni con lo scopo di soddisfare i creditori, si rivolge agli Organismi di composizione della crisi da sovraindebitamento per intraprendere una liquidazione ordinata del patrimonio: infatti le relative procedure sopravvenute di liquidazione controllata, ristrutturazione del debito del consumatore e concordato minore sono balzate dalle 1.760 nel 2022, alle 7.963 nel 2023, fino alle 11.091 nel 2024.

Tornado all'andamento dei pignoramenti immobiliari (fattispecie di maggior rilievo economico e impatto sociale), va evidenziato che gli aggregati nazionali sono la media di dati territorialmente disomogenei.

Sul fronte delle chiusure, dopo la stabilizzazione a 66mila definizioni annue dal 2020 al 2023 per le esecuzioni immobiliari, nel 2024 è stata registrata una battuta d'arresto del 10% sotto le 60mila. In relazioni a singoli distretti, solo in cinque sedi (Cagliari, Caltanissetta, L'Aquila, Messina e Potenza) è stato registrato un aumento delle definizioni. Le peggiori rilevazioni si riscontrano, invece, a Milano, Reggio Calabria, Salerno e Catanzaro con una flessione delle chiusure rispettivamente del 19%, 20%, 27% e 38%.

> **Restano comunque ancora lontani i target del 2014 per entrambi i tipi di procedura**

Al contempo la durata media delle procedure immobiliari aumenta in quarantuno circoscrizioni su centosessantacinque con punte superiore a un anno per Oristano (7,9), Cagliari e Caltagirone (1,8), Agrigento (1,4) e Nuoro (1,1); le migliori performance si registrano a Sciacca (-2,4 anni), Larino (-2,1 anni) ed Enna (-1,9 anni).

In valore assoluto il Tribunale di Bolzano guida la classifica con una durata di appena 1,3 anni seguita da Gorizia (1,5 anni), Trieste (1,7 anni), e Crotone-Ferrara-Savona (2 anni); diversamente con una tempistica media di chiusura delle procedure ancora superiore a 10 anni troviamo Cagliari, Caltagirone, Matera, Oristano e Potenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Barabino & Partners

OVS

OVS S.P.A.
Sede legale in Venezia-Mestre (VE), Via Terraglio, n. 17, 30174
Capitale Sociale Euro 290.923.470,00 i.v. - Tel. +39 041-2397500
Fax +39 041-2397630 – Sito internet: www.ovscorporate.it
Registro delle Imprese di Venezia, Codice Fiscale e Partita IVA
04240010274 - REA n. 378007

Avviso agli azionisti

Pagamento del dividendo
Si rende noto che l'Assemblea degli Azionisti di OVS S.p.A., tenutasi in data 30 maggio 2025, ha deliberato di distribuire agli Azionisti un dividendo pari ad Euro 0,11, al lordo delle eventuali ritenute di legge, per ciascuna azione avente diritto, che verrà messo in pagamento a decorrere dal 25 giugno 2025, con stacco cedola n.8 il 23 giugno 2025 e record date il 24 giugno 2025. Resta inteso che le azioni proprie che risulteranno in possesso della Società alla record date saranno escluse dalla distribuzione del dividendo.

Verbale assembleare e nuovo testo di Statuto Sociale
OVS S.p.A. rende altresì noto che il verbale dell'Assemblea degli Azionisti del 30 maggio 2025 e il nuovo testo di Statuto Sociale saranno messi a disposizione del pubblico presso la sede legale della società in Venezia-Mestre, Via Terraglio n. 17, sul sito internet della Società (www.ovscorporate.it, Sezione Governance/Assemblea degli Azionisti) e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "1Info" al sito www.1info.it, nei termini di legge.

Venezia-Mestre, 1° giugno 2025

GRUPPO24ORE

PARTNER 24 ORE
IL SUPER NETWORK
DELLE MIGLIORI
COMPETENZE.

SCOPRI DI PIÙ SU PARTNER24ORE.COM

Partner 24ORE

In partnership con 4CLEGAL

Il Sole 24 ORE

e'

L'esperto risponde

Più risposte e più servizi!

Scopri di più:

24ORE PROFESSIONALE

Master
Contabilità e Fisco

sole24oreformazione.it

Sole 24 ORE Formazione

Il Sole 24 ORE

GRUPPO24ORE

La scarsa organizzazione e i divari Nord-Sud rallentano le definizioni

Vendite giudiziali
Giustizia a singhiozzo

Laura Cavestri

Crescono - anche se di poco - i fascicoli chiusi. I tribunali grandi si confermano, tendenzialmente, i più efficienti, mentre quelli piccoli lo sono molto meno e resta marcato il divario Nord-Sud. Ovvero, nelle sedi del Nord la durata complessiva per giungere alla vendita giudiziale risulta inferiore ai 5 anni, mentre al Sud e nelle Isole si superano i 7 anni.

È, in sintesi, quanto emerge dalla nona edizione dello "Studio dei Tempi delle Esecuzioni Italiane", l'analisi annuale che monitora la durata delle procedure esecutive immobiliari a livello nazionale a cura dell'Associazione T6 – Tavolo di Studio sulle Esecuzioni Italiane.

Secondo il monitoraggio, nel 2024 risultano effettivamente conclusi 51.948 fascicoli, in leggero aumento rispetto ai 48.881 del 2023. La durata media per la chiusura dei fascicoli è stata pari a 4,9 anni, pari al 2023. Le procedure concluse con aggiudicazione sono state 28.098 (pari al 55% del totale), in aumento rispetto ai 26.938 del 2023. Anche le definizioni stragiudiziali prima della fase di vendita risultano in crescita, con 16.729 fascicoli (pari al 32% del totale), rispetto ai 15.572 dell'anno precedente. Per quanto riguarda la durata, che registra i tempi medi per le procedure concluse con aggiudicazione, resta a sei anni. Rimangono stabili i tempi per le definizioni stragiudiziali, confermati a 3,69 anni. Al primo posto si conferma Gorizia, con 2,01 anni di media per giungere all'aggiudicazione. Seguono Trieste (2,65 anni), Lodi (2,97 anni), Ferrara (3,04 anni) e Savona (3,06 anni). Milano peggiora, con tempi di definizione di 5,13 anni (sopra la media nazionale di 4,98 anni) ma archivia velocemente gli arretrati, mentre Roma migliora ed è sotto la media die tempi di definizione.

«I dati, nell'arco del triennio, sono sostanzialmente stabili ed è frustrante. - ha spiegato Marco Pesenti, presidente dell'Associazione T6 e senior partner di La Scala-Società tra avvocati - Si conferma un divario di efficienza sia per dimensione e capacità organizzativa dei singoli uffici giudiziari sia per latitudine. Passiamo dai tribunali più virtuosi che impiegano poco più di due anni per giungere alla liquidazione giudiziale a quelli meno celeri i cui tempi di definizione superano i 10 anni. Le differenze diventano ancora più evidenti sui tempi della sola fase di vendita, dove i tribunali del Mezzogiorno registrano tempi quasi doppi rispetto a quelli del Nord».

A incidere positivamente sulle performance sono ancora una volta le dimensioni e la struttura organizzativa degli uffici giudiziari, quelli più grandi hanno spesso più magistrati specializzati.

«La riforma Cartabia - spiega ancora Pesenti - ha l'obiettivo di abbreviare i tempi. Vedremo nei prossimi anni. Ma, ad esempio, agisce sulla parte di pre-esecuzione, velocizzando i tempi per ottenere il titolo esecutivo, quando poi i blocchi sono nelle fasi successive. Indica una riduzione dei termini per i depositi catastali, ma per lo più si sono moltiplicate le istanze di proroga. Inoltre, la possibilità di vendita diretta, da parte del debitore, a un compratore precedentemente individuato ma a un prezzo fissato e non negoziabile, è una pratica che non decolla».

> **La riforma Cartabia punta ad abbreviare i tempi ma agisce soprattutto sulla fase pre-esecutiva**

Infine, prosegue Pesenti, «i tempi di distribuzione dei pagamenti ai creditori, una volta che l'immobile è stato venduto, vanno dai 90 giorni dei distretti più virtuosi, sino a 1031 giorni (tre anni) di quelli meno efficienti. E anche le note di riepilogo del credito, per l'emissione dei pagamenti, che potrebbe essere un modulo standard telematico, in realtà differiscono da tribunale a tribunale. Più che riformare - conclude l'avvocato - occorre investire sull'informatizzazione per uniformare il sistema e spingere per una riorganizzazione degli uffici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CIFRA

7 anni

Sud e Isole
Secondo il report dell'Associazione T6 - Tavolo delle Esecuzioni Immobiliari, nelle sedi del Sud e nelle Isole, la durata complessiva per giungere alla vendita giudiziale è di oltre 7 anni. Al Nord, invece, la durata è di 5 anni

3 anni

Pagamenti ai creditori
Sono i tempi di distribuzione dei pagamenti ai creditori, una volta che l'immobile è stato venduto, nei distretti meno virtuosi (90 giorni in quelli più efficienti)

ANSA

In chiaroscuro. Milano sotto la media per i tempi ma migliora sugli arretrati